

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE 240/2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATENEO

SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

BANDO DR REP. N. 452 DEL 25.08.2017 PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ATENEO IL 25.08.2017 - CODICE N. 3

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 2 marzo alle ore 13.30 si è riunita, presso la sede universitaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte - Largo Gemelli 1 - 20123 Milano, come da autorizzazione rettorale del 7 febbraio 2018, RMP/WDR/eb – prot. N. 20971/VII/1 la Commissione di valutazione della procedura in epigrafe al fine di redigere la relazione riassuntiva.

La Commissione, nominata con decreto rettorale rep. n. 452 del 25.08.2017 pubblicato in data 25.08.2017, è costituita dai seguenti componenti:

- | | |
|----------------------------|---|
| - Prof. ESTER COEN | I fascia
presso l'Università degli Studi dell'Aquila |
| - Prof. CECILIA DE CARLI | I fascia
presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano |
| - Prof. FRANCESCO TEDESCHI | I fascia
presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano |

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. ESTER COEN e il Segretario nella persona del Prof. FRANCESCO TEDESCHI

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore e pertanto sarà il 19 marzo 2018.

La Commissione si è riunita in prima seduta in data 31 gennaio 2018 per via telematica al fine di definire i criteri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati.

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università degli Studi di Bergamo, ha dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione al Responsabile del procedimento all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it, per assicurarne la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ateneo avvenuta in data 5 febbraio 2018.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 2 marzo 2018 alle ore 11.45 presso la sede universitaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte - Largo Gemelli 1 - 20123 Milano, i componenti della Commissione presa visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

ELIO GRAZIOLI

I commissari hanno quindi dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione ai candidati.

Presa in esame la documentazione inoltrata da 1 partecipante alla procedura e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca del candidato.

Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale (allegato 1 al verbale della seconda seduta).

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base della valutazione collegiale formulata attorno al curriculum e ai titoli scientifici inviati dall'unico candidato, individua in ELIO GRAZIOLI il candidato qualificato a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca per le quali è stato bandito il posto di professore di SECONDA fascia per il settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte - settore scientifico-disciplinare L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente una copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione riassuntiva con allegati viene spedito al Responsabile del procedimento dell'Università degli Studi di Bergamo, avendo cura di trasmettere gli stessi anche in formato elettronico all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici sul sito dell'Ateneo alla pagina web www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni".

La Commissione termina i lavori alle ore 14.00 del giorno 2 marzo 2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Prof. ESTER COEN – Presidente

F.to Ester Coen

Prof. FRANCESCO TEDESCHI – Segretario

F.to Francesco Tedeschi

Prof. CECILIA DE CARLI – Componente

F.to Cecilia De Carli

Allegato n. 1 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO ELIO GRAZIOLI

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Prof.ssa ESTER COEN

Il candidato Elio Grazioli ha insegnato Storia dell'arte contemporanea all'Istituto Europeo di Design di Milano dal 1990 al 2008. Dal 2008 insegna Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Bergamo ed è ricercatore a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Bergamo; è inoltre in possesso dell'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della L. 240/2010 nel settore concorsuale e per la fascia corrispondente a quella oggetto della presente procedura valutativa.

È stato inoltre redattore della rivista d'arte contemporanea "Flash Art" (Giancarlo Politi ed., Milano) dal 1981 al 1989. Ha diretto la rivista d'arte contemporanea "Ipso Facto" (RadiciNylon ed., Bergamo) dal 1998 al 2001. Dirige, insieme a Marco Belpoliti, la collana di volumi monografici "Riga" per l'editore Marcos y Marcos, Milano, e insieme a Riccardo Panattoni la collana "Imm" per l'editore Moretti & Vitali, Bergamo.

Presenta le seguenti dodici pubblicazioni scientifiche richieste dal bando:

1. E. Grazioli, *Corpo e figura umana nella fotografia*, Bruno Mondadori, Milano 1998
2. E. Grazioli, *Arte e pubblicità*, Bruno Mondadori, Milano 2001
3. E. Grazioli, *La polvere nell'arte*, Bruno Mondadori, Milano 2004
4. E. Grazioli, *Piero Manzoni*, Bollati Boringhieri, Torino 2007
5. E. Grazioli, *Ugo Mulas*, Bruno Mondadori, Milano 2010
6. E. Grazioli, "L'immagine di sé in fotografia", in S. Ferrari e C. Tartini (a cura di, *AutoFocus*, Clueb, Bologna 2010
7. E. Grazioli, "Azimut", in "Elephant & Castle", rivista online dell'Università degli Studi di Bergamo, n. 4, 2011
8. E. Grazioli, *Duchamp, Picasso e gli altri*, doppiozero, Milano, 2012
9. E. Grazioli, *Arte per ciechi*, doppiozero, Milano, 2012
10. E. Grazioli, *La collezione come forma d'arte*, Johan & Levi, Monza 2012
11. E. Grazioli, *Davide Mosconi: fotografia, musica, design*, doppiozero, Milano 2014
12. E. Grazioli, *Duchamp oltre la fotografia*, Johan & Levi, Monza, 2012

Da tutte le pubblicazioni sopraelencate si desume la notevole serietà e autorevolezza del candidato nell'intrecciare tematiche e momenti dell'arte del novecento, con interessanti digressioni nell'ottocento. La particolarità dello sguardo di Elio Grazioli è proprio nello sconfinamento dei territori, nel voler mettere in luce intenzioni e idee attraverso l'indagine del pensiero creativo e dei suoi tracciati concettuali. È nell'ampiezza di prospettiva, nella curiosità, nell'analisi con approfondimenti disciplinari paralleli, dalla letteratura alla musica alla psicanalisi, che si distingue l'intera produzione scientifica del candidato. Interventi ricercati e raffinati avvincono il lettore, senza tralasciare in alcun caso la componente didattica, aspetto fondamentale in vista del ruolo da ricoprire secondo la presente procedura valutativa.

La produzione scientifica di Elio Grazioli si caratterizza per rigore di metodo, originalità nel taglio critico e perizia nel cogliere e rappresentare il panorama dei fenomeni artistici del novecento in particolare, mettendo

in luce temi insoliti e letture interpretative innovative. Svolgendo le sue tesi in un racconto dalla scrittura brillante e chiara, il candidato costruisce la solida struttura per una indagine approfondita sulla storia artistica del secolo scorso concentrandosi inoltre su alcune figure fondamentali – come Marcel Duchamp, Piero Manzoni o Ugo Mulas –, e definendo il significato dell'opera secondo principi ermeneutici inediti e suggestivi.

Tutte le pubblicazioni trovano una collocazione editoriale di rilevanza scientifica in ambito nazionale e internazionale e risultano pienamente coerenti col SSD di riferimento.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Prof.ssa CECILIA DE CARLI

Elio Grazioli ha al suo attivo una lunga carriera di critico d'arte contemporanea e fotografia che si dipana dalla fine degli anni '70 ad oggi. Nel campo dell'arte contemporanea è stato redattore di "Flash Art" (1981-89) e ha diretto "Ipso Facto" (1998-2001). È coordinatore (insieme a Marco Belpoliti) della collana di volumi monografici "Riga" e ugualmente (insieme a Riccardo Panattoni) della collana editoriale "Imm". Per la fotografia, a partire dal 2007, è stato ed è direttore artistico della manifestazione "Fotografia europea di Reggio Emilia", che ha cadenza annuale. Dal 1978 ha una fitta attività di partecipazione, organizzazione e costruzione di eventi espositivi di arte contemporanea sia in Italia che all'estero (Francia, Danimarca, Finlandia, Svezia, Svizzera). Dal 2008 insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo e all'Accademia di Belle Arti di Bergamo.

Le pubblicazioni presentate al vaglio della commissione sono 12, di cui 9 monografie più 2 contributi in rivista e un saggio *L'immagine di sé in fotografia*, all'interno di una raccolta di studi intitolata *Autofocus* a cura di S. Ferrari e C. Tartini, pubblicati dall'Università di Bologna (2010).

Grazioli si occupa di grandi temi, come nel caso di *Corpo e Figura umana nella fotografia* (1998), pubblicazione legata a un corso universitario, nata per supplire a una mancanza, sul versante italiano, di bibliografia dedicata; e ancora come in *Arte e pubblicità* (2001), questa volta a valle di due grandi esposizioni al MOMA di New York e al Pompidou di Parigi che affrontano proprio questo tema. D'altro canto si occupa anche di temi particolari come *La polvere nell'arte* (2002) o *La collezione come forma d'arte* (2012), entrambe originali per la loro trasversalità, per le potenzialità rintracciate nella letteratura generale e particolarmente artistica in un ventaglio di interpretazioni interessanti e documentate.

Grazioli in molte delle sue pubblicazioni fa emergere la sua preferenza per il nodo dadaista e per la centralità della figura di Marcel Duchamp, alla radice di un grande mutamento che coinvolge uno spostamento radicale del fatto artistico dall'oggetto al soggetto con ricadute considerevoli sulla disciplina e sulle poetiche degli artisti riconducibili ad esso. Grazioli si addentra ricercando puntualmente gli aspetti dell'arte intesa come linguaggio, fornisce interpretazioni tra le meno frequentate dalla critica accreditata giungendo a connettere ambiti molto diversi e categorie di fondamentale importanza come la relazione spazio/tempo e le difficoltà di qualsiasi rapporto tra società e arte.

Grazioli ha il dono della chiarezza nella sua scrittura, non sempre della sintesi.

Gli scritti di Grazioli costituiscono un insieme coerente e congruente con il profilo disciplinare della storia dell'arte contemporanea attinente alle conoscenze e competenze richieste per il grado di professore associato a cui concorre.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Prof. FRANCESCO TEDESCHI

Elio Grazioli ha un curriculum di critico d'arte, storico dell'arte e docente di robusta definizione. La sua attività critica, svolta in collaborazione con alcune riviste di settore, costituisce una base di confronto con il contemporaneo, che non limita le sue attenzioni alle dinamiche del presente, ma si avvale di una prospettiva storica fondata nei modelli paradigmatici del Novecento. Importante la sua attitudine alla frequentazione di studi teorici e a uno sguardo interdisciplinare. A seguito dell'esperienza didattica maturata all'Istituto Europeo di Design, da oltre dieci anni svolge regolare attività presso l'Università di Bergamo, con corsi sulla storia dell'arte contemporanea.

I titoli presentati da Elio Grazioli denotano la maturità e la continuità di un serio lavoro di ricerca e di studio, orientato sia all'approfondimento di tematiche storico-critiche di marcata rilevanza nell'ambito dell'arte del Novecento, con la collana di monografie curate per la rivista "Riga" (testi poi pubblicati in volumi miscellanei), sia nella ricerca su temi originali svolti con interessanti ipotesi di indagine. Tra questi si può sottolineare l'ampio e documentato saggio sulla "polvere nell'arte", così come originale è quello sulla "collezione come forma d'arte". Un settore specifico della sua produzione scientifica si rivolge poi a temi legati alla storia della fotografia, che conduce sempre in relazione a parametri storico-artistici, prendendo in esame singoli temi o forme espressive (come nel volume sulla figura nella fotografia tra Ottocento e Novecento), ma anche

approfondendo monograficamente alcuni autori, come Ugo Mulas e Davide Mosconi. Tra altri studi che dimostrano la sua capacità di integrare le competenze storico artistiche con le discipline che ne allargano la lettura in direzione delle tematiche di cultura visuale, importante e utile è anche il suo lavoro sulla pubblicità in arte, uno dei più approfonditi volumi sul tema apparsi in lingua italiana.

In considerazione della specificità e dell'ampiezza dei contenuti affrontati, Elio Grazioli si dimostra uno studioso con una solida attività in campo storico-artistico, aperta a diverse relazioni con ambiti culturali affini e con una ottima conoscenza della letteratura internazionale su molti argomenti, tutti elementi che offrono un panorama originale del suo orientamento di ricerca. Questi caratteri sono pienamente corrispondenti al grado di professore associato.

Profilo sintetico del candidato

Elio Grazioli insegna dal 2008 Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi di Bergamo ed è ricercatore presso la medesima università. È inoltre in possesso dell'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della L. 240/2010 nel settore concorsuale e per la fascia corrispondente a quella oggetto della presente procedura valutativa. In precedenza ha insegnato Storia dell'arte contemporanea presso l'Istituto Europeo di Design di Milano.

Svolge attività di critica, rivolta all'arte contemporanea e alla fotografia, collaborando con riviste di settore e all'organizzazione di esposizioni in Italia e all'estero.

Come si desume dal curriculum (allegato n. 2), le pubblicazioni del candidato sono nutrite e continuative, congruenti con l'ambito disciplinare per cui concorre.

Oltre ai molti contributi in riviste e pubblicazioni miscellanee, presenta dodici titoli, la maggior parte di carattere monografico.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

Elio Grazioli ha un curriculum di critico d'arte, storico dell'arte e docente di solida definizione. La sua attività si fonda su un confronto costante con i temi del contemporaneo, in una prospettiva storica che si avvale del confronto con le principali tematiche di definizione del modernismo.

La particolarità dello sguardo di Elio Grazioli è nello sconfinamento dei territori, nel mettere in luce intenzioni e idee dei singoli autori di cui si occupa, attraverso l'indagine del pensiero creativo e dei suoi tracciati concettuali. È nell'ampiezza di prospettiva, nella curiosità, nell'analisi con approfondimenti disciplinari paralleli, dalla letteratura alla musica alla psicanalisi, che si distingue l'intera produzione scientifica del candidato.

In molte delle sue pubblicazioni fa emergere la sua preferenza per il "nodo" costituito dall'avanguardia dadaista e per la centralità della figura di Marcel Duchamp, alla radice di un grande mutamento che coinvolge uno spostamento radicale del fatto artistico dall'oggetto al soggetto con ricadute considerevoli sulla disciplina e sulle poetiche degli artisti riconducibili ad esso. Grazioli sonda puntualmente gli aspetti dell'arte intesa come linguaggio, fornisce interpretazioni poco frequentate dalla critica accreditata giungendo a connettere ambiti molto diversi e categorie di fondamentale importanza, come la relazione spazio/tempo.

In considerazione della specificità e dell'ampiezza dei contenuti affrontati, Elio Grazioli si dimostra uno studioso con una matura attività in campo storico-artistico, aperta a diverse relazioni con ambiti culturali affini, fondata sulla conoscenza della letteratura internazionale attorno a molti argomenti, tutti elementi che offrono un panorama originale del suo orientamento di ricerca.

Questi caratteri sono pienamente corrispondenti al grado di professore associato.